

INDICE

INTRODUZIONE

1. Diritto e vita.	1
2. Fra metodo e filosofia	4
3. Dal testo alla cosa	6
4. Dalla cosa al testo: il linguaggio	8
5. Alla ricerca della <i>ratio</i> : per un'interpretazione bifocale	13
6. L'applicazione del diritto come tratto del processo interpretativo	17
7. La verità del diritto.	18

Sezione prima

TEMI GENERALI E FONTI

CAPITOLO I

DIRITTO DEL LAVORO E DINTORNI

1. Diritto del lavoro: definizione e partizioni	23
2. La funzione del diritto del lavoro	27
3. Diritto del lavoro e diritto privato	30
4. Il diritto del lavoro pubblico "privatizzato"	35
5. Il diritto amministrativo del lavoro	39
6. Il diritto della previdenza e della sicurezza sociale	42
7. Tra le righe: il diritto del lavoro alla prova del manuale.	45

CAPITOLO II

ORIGINI ED EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. Le premesse storiche del diritto del lavoro: la Rivoluzione industriale.	49
2. La nascita del sindacalismo	52
3. I movimenti politici.	58
4. Il diritto del lavoro delle origini	62
5. Il ventennio fascista.	64
6. Il diritto del lavoro repubblicano: dalla Costituzione allo Statuto dei lavoratori	67
7. Il diritto del lavoro della crisi: gli anni '80	71
8. La crisi del diritto del lavoro: gli anni '90	75

9. Il Libro bianco sul mercato del lavoro e il Decreto Biagi (2001-2006).	83
10. Il breve ritorno del centro-sinistra (2006-2008).	87
11. Il centro-destra nella crisi globale (2008-2011)	90
12. La Riforma Fornero	93
13. Il Governo Renzi e il <i>Jobs Act</i>	96
14. Le politiche del lavoro del Governo Lega - 5 Stelle.	102
15. Modello sociale europeo e globalizzazione	103

CAPITOLO III

DIRITTO DEL LAVORO E SCIENZE SOCIALI

1. Note minime su diritto del lavoro e politica	111
2. La critica economica al diritto del lavoro.	113
3. Dalle norme ai fatti: il diritto del lavoro e la sociologia	121
4. Tra eguaglianza e libertà: il diritto del lavoro e la filosofia sociale	125
5. I valori del diritto del lavoro	130
6. Il valore del lavoro	132

CAPITOLO IV

LA COSTITUZIONE

1. Fondamento costituzionale del diritto del lavoro	137
2. "Fondata sul lavoro"	140
3. Diritti inviolabili.	143
4. Eguaglianza formale	144
5. Eguaglianza sostanziale	145
6. Diritto al lavoro	147
7. Tutela del lavoro	148
8. La libertà di iniziativa economica e i suoi limiti.	149
9. La collaborazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa	150
10. Il principio di buona amministrazione.	151
11. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	152

CAPITOLO V

IL DIRITTO DEL LAVORO INTERNAZIONALE E
DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il diritto internazionale del lavoro	155
2. Il diritto sociale europeo: genesi e sviluppo	158
3. I Trattati europei e i diritti sociali fondamentali.	164
4. La politica sociale europea	167
5. La direttiva.	170
6. La politica europea per l'occupazione	173

CAPITOLO VI

LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. La base legislativa del diritto del lavoro.	179
--	-----

2. La competenza legislativa statale e quella regionale	180
3. Il regolamento	185
4. Le Autorità indipendenti.	184
5. Il contratto collettivo	185

Sezione seconda DIRITTO SINDACALE

CAPITOLO I

ORGANIZZAZIONE E AZIONE SINDACALE

1. Il diritto sindacale: definizione	189
2. I sindacati	190
3. L'azione sindacale.	195
4. La concertazione	198

CAPITOLO II

SINDACATO E ORDINAMENTO GIURIDICO

1. Tra libertà e regolazione	201
2. La libertà sindacale nella Costituzione	202
3. La tutela della libertà sindacale.	206
4. La Costituzione inattuata: l'art. 39, seconda parte	209
5. Tra ordinamento intersindacale e supplenza del diritto privato.	212
6. Il sindacato come associazione privata non riconosciuta.	213
7. Il sindacato come soggetto investito di funzioni di interesse pubblico.	214
8. Gli enti bilaterali	217

CAPITOLO III

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

1. L'autonomia collettiva tra libertà e regolazione	221
2. Le funzioni del contratto collettivo	226
3. Le regole della contrattazione collettiva.	229
3.1. L'evoluzione del sistema contrattuale sino all'Accordo quadro del 2009.	229
3.2. Il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014 e la frammentazione della rappresentanza datoriale	231
4. Livelli, soggetti e materie della contrattazione collettiva	236
4.1. Contrattazione collettiva e norme legali di rinvio	237
4.2. Il contratto collettivo nazionale di categoria	242
4.3. Il contratto collettivo territoriale	245
4.4. Il contratto collettivo aziendale	246
5. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo nazionale di categoria	247
5.1. L'efficacia del CCNL secondo i canoni privatistici.	248
5.1.1. L'efficacia dal lato del datore di lavoro	250

5.1.2.	L'efficacia dal lato del lavoratore	252
5.1.5.	I dispositivi di estensione dell'efficacia.	253
5.2.	L'efficacia del CCNL nel Testo Unico sulla Rappresentanza. . .	256
6.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo aziendale (e territoriale). . .	259
6.1.	L'efficacia tendenzialmente generale del contratto aziendale . .	259
6.2.	L'efficacia del contratto aziendale nel Testo Unico sulla Rappresentanza	261
6.3.	L'efficacia del contratto aziendale (e territoriale) nell'art. 8, l. n. 148/2011	261
7.	La successione temporale tra contratti collettivi di eguale livello. . . .	263
8.	Concorso e conflitto tra contratti collettivi di diverso livello	265
9.	L'inderogabilità del contratto collettivo	267
10.	La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico.	268

CAPITOLO IV

LO SCIOPERO

1.	Sciopero e teorie sociali	277
2.	La disciplina giuridica dello sciopero	283
3.	Lo sciopero come diritto.	285
4.	La titolarità del diritto di sciopero	288
5.	Lo sciopero come fatto.	293
6.	Lo sciopero sotto il profilo delle finalità	295
7.	Lo sciopero sotto il profilo delle modalità di esercizio	298
8.	Effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro	300
9.	Effettività del diritto di sciopero e reazioni del datore di lavoro	302
10.	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali	303
11.	I limiti all'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali	305
12.	La Commissione di garanzia	310
13.	Le sanzioni dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.	311
14.	Lo sciopero dei lavoratori autonomi.	313

CAPITOLO V

LE RELAZIONI SINDACALI IN AZIENDA

1.	Le rappresentanze dei lavoratori in azienda	315
2.	La rappresentanza sindacale aziendale	318
3.	La rappresentanza sindacale unitaria	322
4.	I diritti sindacali.	326
4.1.	L'assemblea.	327
4.2.	Il <i>referendum</i>	328
4.3.	Il trasferimento del rappresentante sindacale.	328
4.4.	I permessi sindacali	329
4.5.	L'aspettativa (o distacco) sindacale	330
4.6.	Il diritto di affissione	330
4.7.	Proselitismo, contributi sindacali, locali per l'attività sindacale	331
5.	La partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa	332
6.	Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale	336

Sezione terza
IL CONTRATTO DI LAVORO

CAPITOLO I

LEGGE E CONTRATTO COLLETTIVO

1.	Concorso e conflitto tra fonti	343
2.	Il conflitto tra legge e contratto collettivo: il modello rigido	345
3.	<i>Segue</i> : il modello flessibile.	348
4.	L'inderogabilità della legge nel lavoro pubblico	353

CAPITOLO II5

CONTRATTO DI LAVORO E AUTONOMIA INDIVIDUALE

1.	L'integrazione eteronoma del contratto individuale di lavoro	355
2.	L'inderogabilità della disciplina e il ruolo dell'autonomia individuale	357
	2.1. L'inderogabilità della legge da parte del contratto individuale	358
	2.2. L'inderogabilità del contratto collettivo da parte del contratto individuale	358
3.	Le rinunce e le transazioni aventi ad oggetto diritti del lavoratore subordinato.	360
4.	Tendenze evolutive in tema di autonomia individuale	364
5.	L'arbitrato nelle controversie di lavoro (cenni)	366

Sezione quarta

IL LAVORATORE E IL DATORE DI LAVORO

CAPITOLO I

IL LAVORO SUBORDINATO

1.	Le coordinate storico-normative della subordinazione	371
2.	La nozione di lavoro subordinato	376
3.	La subordinazione nel diritto giurisprudenziale	381
4.	I lavoratori subordinati: unitarietà della fattispecie e differenziazione delle discipline.	388

CAPITOLO II

LAVORO AUTONOMO, COORDINATO,
ETERORGANIZZATO, OCCASIONALE

1.	Lavoro autonomo e diritto del lavoro	393
2.	Il contratto di lavoro autonomo	395
	2.1. La nozione	395
	2.2. La disciplina	396
3.	La collaborazione coordinata e continuativa	398

3.1. La nozione	398
3.2. La disciplina	400
4. La collaborazione eterorganizzata	402
5. Il lavoro occasionale	406
6. La certificazione dei contratti di lavoro	411

CAPITOLO III

IL DATORE DI LAVORO

1. Note introduttive	417
2. Dimensione dell'impresa e diritti del lavoro	418
3. Il datore di lavoro non imprenditore.	420
4. I datori di lavoro speciali	421
5. La successione tra datori di lavoro.	423

Sezione quinta

IL RAPPORTO DI LAVORO

CAPITOLO I

L'ACCESSO AL LAVORO

I. I SERVIZI PER IL LAVORO

1. Il lavoratore nel mercato del lavoro	427
2. Il collocamento ordinario: dal monopolio pubblico alla coesistenza pubblico-privato.	429
3. La riforma dei servizi per il lavoro.	432
3.1. La rete dei servizi per il lavoro	433
3.2. I principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato.	439
4. Gli incentivi all'occupazione	444
5. La comunicazione di assunzione	446
6. L'accesso al lavoro pubblico	447
7. Il collocamento obbligatorio delle persone con disabilità	451
8. La libertà di circolazione dei lavoratori nell'Unione europea	457
9. L'accesso al lavoro dei cittadini extraeuropei	457

II. LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO

10. Contratto di lavoro e capacità	464
11. Forma e contenuto del contratto di lavoro	465
12. Il carattere personale della prestazione di lavoro	467
13. Il periodo di prova	468
14. Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	470

CAPITOLO II

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Libertà e potere del datore di lavoro	473
2. L'obbligo di diligenza	476
3. Potere direttivo e dovere di obbedienza	477
4. Gli obblighi di non concorrenza e di riservatezza	482
5. Il patto di non concorrenza	483

CAPITOLO III

OGGETTO E LUOGO DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO

1. L'inquadramento dei lavoratori: mansione, qualifica, categoria	487
2. Le categorie legali	488
2.1. Il dirigente	489
2.2. Il quadro	490
2.3. L'impiegato	492
2.4. L'operaio	493
3. La classificazione professionale di cui ai contratti collettivi	493
4. Lo <i>ius variandi</i> del datore di lavoro	495
4.1. I limiti allo <i>ius variandi</i>	497
4.2. Demansionamento e danno alla professionalità	500
4.3. Gli accordi individuali di modifica delle mansioni e dell'inquadramento	501
5. Esercizio di mansioni superiori e promozione del lavoratore	503
6. Inquadramento e mansioni nel lavoro pubblico	504
6.1. Il dirigente pubblico	504
6.2. Il regime delle mansioni e la progressione di carriera	509
7. Le modificazioni del luogo della prestazione: trasferta e trasferimento	511
8. Il lavoro agile	512
9. La mobilità del lavoratore pubblico	515

CAPITOLO IV

IL TEMPO DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO

1. Profili generali e fonti	517
2. L'orario normale settimanale	520
3. L'orario massimo settimanale	522
4. La giornata lavorativa: orario e riposo	523
5. Il lavoro straordinario	525
6. Il lavoro notturno	526
7. Il riposo settimanale	527
8. Le ferie	528

CAPITOLO V

POTERE DI CONTROLLO E TUTELA DELLA *PRIVACY*

1. Il potere di controllo	533
-------------------------------------	-----

2. Le guardie giurate.	534
3. Il personale di vigilanza	535
4. I controlli a distanza sul lavoro.	536
5. Le visite personali di controllo	540
6. Il divieto di indagini sulle opinioni del lavoratore.	541
7. La tutela della <i>privacy</i> nel rapporto di lavoro	542

CAPITOLO VI

IL POTERE DISCIPLINARE

1. Potere disciplinare e contratto di lavoro	547
2. I presupposti sostanziali del potere disciplinare	548
3. Il procedimento disciplinare.	551
3.1. La contestazione dell'addebito	552
3.2. La difesa del lavoratore.	552
3.3. L'irrogazione della sanzione	553
3.4. L'impugnazione della sanzione	553
4. Il potere disciplinare nel lavoro pubblico	554
4.1. La contestazione dell'addebito e la convocazione a difesa del lavoratore	556
4.2. La difesa del lavoratore.	557
4.3. L'irrogazione della sanzione o l'archiviazione del procedimento.	558
4.4. L'impugnazione della sanzione	558

CAPITOLO VII

LA RETRIBUZIONE

1. Retribuzione e corrispettività nel contratto di lavoro.	561
2. La retribuzione sufficiente.	562
3. Le fonti della retribuzione.	565
3.1. L'accordo interconfederale.	565
3.2. Il contratto collettivo nazionale di categoria	566
3.3. I contratti collettivi di secondo livello	568
3.4. Il contratto individuale	569
4. La struttura della retribuzione	569
5. Le forme di retribuzione.	571
5.1. Retribuzione a tempo e a cottimo	571
5.2. La retribuzione variabile	572
5.3. La partecipazione azionaria dei lavoratori.	575
5.4. I trattamenti retributivi in natura e i programmi di <i>Welfare</i> aziendale	576
6. La retribuzione variabile nel lavoro pubblico	577
7. Il trattamento di fine rapporto	579
8. Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare	582
9. La tutela del credito di lavoro	585
9.1. Il pagamento della retribuzione e la busta paga	585
9.2. La prescrizione del credito retributivo.	586
9.3. Le garanzie del credito retributivo	587

CAPITOLO VIII
LA TUTELA DELLA PERSONA
SUL LAVORO

1.	L'obbligo di sicurezza	589
2.	Il sistema della sicurezza sul lavoro	592
2.1.	L'ambito di applicazione del TU sicurezza	592
2.2.	Gli obblighi di sicurezza	594
2.3.	Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi	596
2.4.	Il medico competente e la gestione delle emergenze	597
2.5.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	598
2.6.	Il dovere di sicurezza e i diritti del lavoratore all'informazione e alla formazione.	599
3.	La responsabilità del datore di lavoro e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	601
4.	Il <i>mobbing</i>	603
5.	Le molestie sessuali sul lavoro	606

CAPITOLO IX
EGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI

1.	L'eguaglianza nel diritto del lavoro	611
2.	Divieti di discriminazione e parità di trattamento.	612
3.	La discriminazione di genere	615
4.	Le discriminazioni per ragioni politiche, razza, etnia, lingua, cittadinanza o nazionalità, religione, convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale	619
5.	Le azioni positive	622

CAPITOLO X
LE SOSPENSIONI DEL LAVORO

1.	La sospensione della prestazione di lavoro	625
2.	Malattia e infortunio	627
2.1.	Le nozioni.	628
2.2.	Comunicazione e certificazione	629
2.3.	Il controllo sanitario	631
2.4.	La conservazione del posto e il regime del licenziamento	633
2.5.	Il trattamento retributivo.	635
3.	Maternità e paternità	636
3.1.	La tutela della lavoratrice in gravidanza e il congedo di maternità	638
3.2.	I congedi di paternità.	639
3.3.	Il congedo parentale.	640
3.4.	I riposi giornalieri e il congedo per malattia del figlio	642
3.5.	Il divieto di licenziamento e il regime delle dimissioni	642
4.	Permessi e congedi per ragioni personali	645
4.1.	Permessi e congedi per ragioni familiari.	645

4.2. Permessi e congedi per disabili e per assistenza a familiari disabili	646
4.3. Permessi per motivi di studio	647
4.4. Congedi formativi	647
5. Aspettativa e permessi per funzioni pubbliche elettive	649

CAPITOLO XI

L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Introduzione	653
2. Le dimissioni del lavoratore	654
3. Il sistema del licenziamento individuale	657
4. Procedura e forma del licenziamento	662
5. Il licenziamento per ragioni soggettive	664
6. Il licenziamento per ragioni oggettive	669
7. Il licenziamento discriminatorio e nullo	673
8. L'impugnazione del licenziamento e l'azione in giudizio	675
9. Il regime sanzionatorio del licenziamento illegittimo per i lavoratori assunti sino al 6 marzo 2015	677
9.1. La tutela forte (art. 18, l. n. 300/1970)	679
9.1.1. La tutela ripristinatoria piena	680
9.1.2. La tutela ripristinatoria attenuata e la tutela economica	683
9.1.2.1. I presupposti	683
9.1.2.2. I contenuti	686
9.1.3. La tutela economica ridotta	687
9.1.4. La revoca del licenziamento	688
9.2. La tutela debole (art. 8, l. n. 604/1966)	688
10. Il regime sanzionatorio del licenziamento illegittimo per i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015 (contratto a tutele crescenti)	690
10.1. La tutela economica: presupposti e contenuti	693
10.2. La tutela ripristinatoria: presupposti e contenuti	695
11. Le residue ipotesi di licenziamento <i>ad nutum</i>	697
12. Il regime sanzionatorio del licenziamento illegittimo per i lavoratori pubblici	698

CAPITOLO XII

LA CRISI DELL'IMPRESA E LO STATO DI DISOCCUPAZIONE

1. Eccedenze di personale e ammortizzatori sociali	701
2. La cassa integrazione guadagni	705
2.1. L'ambito di applicazione	707
2.2. Le causali di intervento	708
2.3. La procedura di informazione e consultazione sindacale	710
2.4. Il procedimento di CIG	711
2.5. Il regime economico della CIG	712
2.6. La durata massima della CIG	714
2.7. I Fondi di solidarietà	715
3. La riduzione del personale	716

3.1. Nozione di licenziamento collettivo e raccordo col giustificato motivo oggettivo	719
3.2. La procedura del licenziamento collettivo.	721
3.3. I criteri di scelta dei lavoratori da licenziare	725
3.4. Il regime sanzionatorio del licenziamento collettivo.	727
4. La nuova assicurazione sociale per l'impiego	729
5. Il reddito di cittadinanza.	731

Sezione sesta

I CONTRATTI DI LAVORO *NON-STANDARD* E IL LAVORO ESTERNO

CAPITOLO I

IL LAVORO A ORARIO RIDOTTO E FLESSIBILE

1. Orario flessibile e contratti di lavoro <i>non-standard</i>	737
2. Il contratto a tempo parziale	738
2.1. Forma e contenuti del contratto a tempo parziale	740
2.2. Le modalità flessibili nel contratto a tempo parziale	742
2.3. Il trattamento del lavoratore a tempo parziale	744
2.4. La trasformazione del rapporto dal tempo pieno al tempo parziale	744
3. Il contratto di lavoro intermittente.	746
3.1. Presupposti e limiti del contratto di lavoro intermittente.	747
3.2. Forma del contratto di lavoro intermittente.	748
3.3. Il lavoro intermittente senza obbligo di disponibilità	748
3.4. Il lavoro intermittente con obbligo di disponibilità	749
3.5. Il trattamento del lavoratore intermittente	750
3.6. La comunicazione amministrativa	750

CAPITOLO II

IL LAVORO A TERMINE

1. Il cantiere del contratto a termine	751
2. Il contratto a termine nel sistema del diritto del lavoro	756
2.1. La regola base e i requisiti di forma	756
2.2. La proroga del contratto a termine.	757
2.3. Il rinnovo del contratto a termine	758
2.4. Continuazione del rapporto oltre la scadenza del termine	759
2.5. I limiti di durata del contratto a termine	759
2.6. I divieti di ricorso al contratto a termine	761
2.7. Il regime sanzionatorio del contratto a termine illegittimo.	761
2.8. I limiti quantitativi all'impiego di lavoratori a termine	763
3. I diritti del lavoratore a termine	764
4. Il recesso dal contratto a termine	766
5. Esclusioni e discipline specifiche	766

CAPITOLO III

IL LAVORO DEI GIOVANI

1.	Giovani e mercato del lavoro	769
2.	Il contratto di apprendistato	771
2.1.	La disciplina comune dell'apprendistato.	771
2.2.	I limiti quantitativi all'impiego di apprendisti	773
2.3.	Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore	774
2.4.	Apprendistato professionalizzante	775
2.5.	Apprendistato di alta formazione e di ricerca	777
2.6.	Benefici e sanzioni per il datore di lavoro.	778
3.	Il tirocinio formativo e di orientamento.	779

CAPITOLO IV

IL LAVORO ESTERNO

1.	Le esternalizzazioni.	781
2.	Il trasferimento dell'azienda e del ramo d'azienda	784
2.1.	La nozione di azienda.	784
2.2.	La nozione di ramo d'azienda	786
2.3.	La nozione di trasferimento	787
2.4.	La continuazione del rapporto di lavoro alle dipendenze del cessionario	787
2.5.	Il divieto di licenziamento	788
2.6.	La conservazione dei diritti acquisiti.	789
2.7.	La responsabilità del cessionario per i debiti pregressi	790
2.8.	La procedura di informazione e consultazione sindacale	791
2.9.	Il trasferimento dell'impresa in crisi	792
3.	L'appalto di opera o servizio	793
4.	Il divieto di interposizione nelle prestazioni di lavoro	795
5.	Il distacco del lavoratore.	800
6.	La somministrazione di lavoro	802
7.	Il contratto di somministrazione di lavoro	805
7.1.	L'autorizzazione allo svolgimento di attività di somministrazione	805
7.2.	I limiti quantitativi all'impiego di lavoratori somministrati	806
7.3.	I divieti di ricorso alla somministrazione di lavoro	808
7.4.	La forma del contratto di somministrazione di lavoro	808
8.	Il contratto di lavoro somministrato	809
8.1.	L'incontro tra l'agenzia e il lavoratore.	809
8.2.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	810
8.3.	Il rapporto di lavoro somministrato: i poteri	813
8.4.	<i>Segue:</i> la retribuzione.	814
8.5.	<i>Segue:</i> gli obblighi di sicurezza	815

8.6. <i>Segue</i> : i diritti sindacali.	816
8.7. L'assunzione del lavoratore da parte dell'utilizzatore.	816
9. Il regime sanzionatorio.	817

L'autore desidera ringraziare William Chiaromonte, Paola Frigo, Mauro Marrucci, Maria Paola Monaco, Samuele Renzi, Antonio Riccio, Deborah Russo, Alessandra Sartori e Maria Luisa Vallauri, per l'aiuto ricevuto nella verifica di alcune parti del testo.